

veniste meno all'assunto ufficio. Se taluno di Voi si sentisse insufficiente a siffatto incarico, deponga il suo mandato nelle nostre mani, nelle mani dei cittadini, che sanno apprezzare e far valere i diritti della SOVRANITA' POPOLARE. Noi lo vogliamo.

Noi vogliamo, che chi rimane a rappresentarci, non paventi per l'avvicinarsi di inopinate anomalie, che la sola forza prepotente delle circostanze e lo andamento naturale delle cose, varrà a distruggere senza il nostro concorso. Le province si vergogneranno di quella ebbrezza che ora le fa silibonde di nuovo servaggio.

Noi vogliamo, che Voi, Ministri della nostra REPUBBLICA, vi rinfranchiate, seguendo animosi la via del DOVERE, alla cui meta vi attende la gratitudine nostra, e quella della nazione, e un'aureola di gloria non peritura.

Noi vogliamo, che la sublime dignità della SOVRANITA' nostra, sia, per Voi, conservata, splendida come il sole della nostra rigenerazione, vergine come il Cristo, che nel Vangelo l'ha dettata, grande come l'espressione dei diritti dell'umanità tutta quanta, vindice come la Spada del Dio degli eserciti.

Noi, POPOLO SOVRANO, vogliamo che la REPUBBLICA nostra sia mantenuta.

Il POPOLO vuole che la REPUBBLICA duri, anche se Venezia perciò dovesse restarsene sola.

Il POPOLO è preparato ad ogni sacrificio, e pronto ad emulare i Milanesi gloriosi per le cinque giornate.

La REPUBBLICA VENETA vivrà! E su questo nostro monumento, che avrà perdurato incolume ai coperti oltraggi del subdolo dispotismo; su questo altare della patria carità, i popoli tutti d'Italia, liberi e riconoscenti, un giorno, che non sia lontano, deporranno in olocausto le gare municipali, e consacreranno concordi la grande fratellanza col grido:

VIVA LA REPUBBLICA ITALIANA!

PER IL CIRCOLO REPUBBLICANO

Capit. Baldarin per tutta la
sua Compagnia della Civica
Vollo Giuseppe
Pizzarda Federico
Orlo Angelo Antonio
Ferrari Pietro
Carraru Luigi
Piermartini Fratelli
Peruzzini Giovanni
Zatti Michele
Monterossi Pier Alessandro
Caffi Michele
Gialinà Pietro

Bianchi Giuseppe
Luppoli Domenico
Nardon Giuseppe
Caffi Ippolito
Valentinis Francesco
Vicentini Marco
Tamburlini Gio. Battista
Perugini Andrea
Prosdocimi Giovanni
Cappello Feliciano
Dolcetta Giuseppe
Licini Luigi
Gaggioni Giovanni

Caffi Teobaldo
Maffei Giandommaso
Graziussi Giandomenico
Olivo Gustavo
Contarini Giovanni
De Palco Angelo
Giacomuzzi Gio. Battista
Levis Giuseppe
Marchioni Antonio
Moron Giuseppe
Alghisi Macedonio
Drosso Spiridione
Pasini Fratelli